



**UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE**

Macroarea Risorse Umane
Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale;
VISTO il D.R. 30/10/2009, n. 1160 "*Codice etico di Ateneo*";
VISTA la legge 30/12/2010, n. 240, in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di assegni di ricerca;
VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102, con il quale si determina l'importo minimo annuo lordo – al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante – degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della citata legge 240/2010;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle modalità di conferimento degli assegni di ricerca, emanato con D.R. 09/06/2011, n. 564, da ultimo modificato e integrato con D.R. 18/05/2015, n. 394;
VISTA la legge 06/11/2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
VISTO il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
VISTO il D.R. 23/04/2014 n.306, recante il Codice di comportamento dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale, emanato in attuazione dell'art.54, comma 5 del D.Lgs 165/2001;
VISTA la legge 22/05/2017, n. 81;
VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n. 42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679, del D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018;
VISTE le disposizioni legislative emanate in relazione alla situazione epidemiologica e i conseguenti provvedimenti rettorali e dirigenziali;
VISTO il D.R. 10/03/2020, n. 213, con il quale, fra l'altro si autorizza lo svolgimento in modalità telematica di tutte le procedure concorsuali che non prevedono prove scritte;
VISTO il D.R. 22/03/2021 n. 165, con il quale, tra l'altro, sono state dettate le "Linee guida per lo svolgimento dei colloqui *a distanza*" nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale docente e ricercatore, nonché di conferimento degli assegni di ricerca;
VISTO il Piano integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, documento unico di governance e programmazione triennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nell'adunanza del 28/06/2022;
VISTO che questo Ateneo è partner nel progetto finanziato dal MUR "*Storia, lingue*

e culture dei paesi asiatici e africani: ricerca scientifica, promozione e divulgazione" - CUP B85F21002660001, insieme all'IsMEO (Associazione internazionale per lo Studio del Mediterraneo e dell'Oriente) e all'IPOCAN (Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino) che ne assicura il coordinamento;

CONSIDERATO che, questa amministrazione, con D.R. 20/12/2021, n. 890, in attuazione di delibere adottate dagli OO.CC. nelle adunanze del 23/11/2021 (SA) e 24/11/2021 (CdA), emanò con D.R. 20/12/2021, n. 890, un bando finalizzato all'attribuzione di un assegno di ricerca di durata biennale, rinnovabile per un biennio, avente ad oggetto un progetto di ricerca per il ssd L-OR/14 (Filologia, religioni e storia dell'Iran) cofinanziato al 50% tra l'Ateneo e l'IsMEO, nel rispetto di apposito accordo attuativo del 14/12/2021, rep. 316/2021 – codice procedura DAAM 07/2021;

CONSIDERATO che all'esito della procedura selettiva, la vincitrice stipulò un contratto di collaborazione ad attività di ricerca (rep. 399/2022) avente decorrenza 01/09/2022;

CONSIDERATO altresì, che a seguito di istanza in tal senso prodotta dall'interessata, con D.R. 09/11/2022, n. 988, è stata disposta la risoluzione per motivi di incompatibilità del predetto contratto rep. n. 399/2022;

VISTO che il Consiglio del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, con delibera adottata nell'adunanza del 02/11/2022, stante la quasi totale disponibilità delle risorse a suo tempo incamerate ed accantonate, ha proposto l'attivazione di un assegno di ricerca biennale, non rinnovabile, di tipologia B, per l'argomento specifico *"Censimento e pubblicazione del patrimonio archeologico e artistico dell'area iranica conservato nella città di Roma e nella sua provincia, con particolare ma non esclusivo riferimento allo studio, ipotesi ricostruttive e pubblicazione dei reperti in mattone cotto appartenenti alla decorazione architettonica del Palazzo Ghaznavide di Ghazni (Afghanistan, XI-XII sec.)"*, per il ssd L-OR/11 – Archeologia e Storia dell'arte musulmana – affidandone la responsabilità scientifica alla prof.ssa Roberta GIUNTA, quale docente che ha elaborato il progetto;

VISTA la nota del 15/11/2022, con la quale il Presidente dell'IsMEO ha espresso la volontà di integrare le risorse rimaste inutilizzate, riportando la durata complessiva dell'assegno di ricerca di cui alla suesposta proposta avanzata dal Consiglio del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, a 24 mesi;

VISTA la delibera (adunanza del 23/11/2022) con la quale il Consiglio di Amministrazione, su conforme parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, ha autorizzato l'attivazione dell'assegno di ricerca come sopra descritto e la conseguente indicazione del relativo bando di selezione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle modalità di conferimento degli Assegni di ricerca, emanato con D.R. 09/06/2011, n. 564, da ultimo modificato e integrato con D.R. 18/05/2015, n. 394, è emanato il seguente bando di concorso.



Art. 1 – indizione

E' indetta una selezione pubblica finalizzata all'attribuzione di un assegno di ricerca, di tipologia "B", di durata biennale, non rinnovabile, da svolgersi presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, avente le caratteristiche di seguito dettagliatamente indicate e di cui in premessa:

Codice procedura selettiva	
Tipologia	B
Durata	biennale – non rinnovabile
Area scientifico-disciplinare	10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Settore scientifico-disciplinare	L-OR/11 – Archeologia e Storia dell'arte musulmana
Argomento	<i>Censimento e pubblicazione del patrimonio archeologico e artistico dell'area iranica conservato nella città di Roma e nella sua provincia, con particolare ma non esclusivo riferimento allo studio, ipotesi ricostruttive e pubblicazione dei reperti in mattone cotto appartenenti alla decorazione architettonica del Palazzo Ghaznavide di Ghazni (Afghanistan, XI-XII sec.)</i>
Responsabile scientifico / PI	Prof.ssa Roberta GIUNTA
Risorse economiche e finanziarie	50% Fondi di Ateneo – 50% IsMEO – CUP C66C18000270006

Competenze specifiche richieste:

Lingue straniere richieste: padronanza della lingua inglese; arabo e persiano soprattutto epigrafici.

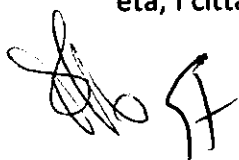
Conoscenza della storia archeologica dell'Iran e dell'Afghanistan e delle principali produzioni materiali di contesto islamico; comprovata capacità nella classificazione di materiali archeologici e storico-artistici e nello studio di sintesi di classi di materiali; conoscenza dell'epigrafia in arabo e persiano; dimestichezza con la gestione di archivi e strumenti digitali, schede-reperto e schedatura museale.

Funzioni e compiti che dovrà svolgere il vincitore della selezione:

L'assegnista dovrà identificare le collezioni pubbliche e private che possiedono reperti e opere d'arte riconducibili al territorio dell'attuale Repubblica Islamica d'Iran e delle regioni circostanti, dall'Antichità all'Età contemporanea, conservate a Roma e provincia; procedere a un censimento dei reperti; creare un database bilingue (in italiano e inglese) per la raccolta e schedatura dei reperti; raccogliere la documentazione fotografica; raccogliere la bibliografia (documentazione archeologica, pubblicazioni scientifiche, cataloghi di mostre); condurre la classificazione e lo studio approfondito (anche delle eventuali iscrizioni) dei reperti islamici; elaborare un progetto di pubblicazione. L'assegnista dovrà inoltre proseguire nella classificazione e nello studio dei reperti in mattone cotto dagli scavi di Ghazni della Missione Archeologica Italiana in Afghanistan; approfondire l'aspetto della policromia, a partire dalle scarse analisi già condotte e da ulteriori analisi archeometriche dei reperti conservati al Museo della Civiltà di Roma; elaborare proposte ricostruttive che integrino, laddove possibile, il ruolo del colore; porre in relazione il materiale di Ghazni con quello di monumenti coevi di area iranica al fine di approfondire le conoscenze circa l'uso e l'evoluzione delle tecniche di decorazione architettonica nei territori islamici orientali; elaborare un volume monografico sulla decorazione architettonica del Palazzo ghaznavide.

Art. 2 – requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età, i cittadini italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito



all'estero. **La mancanza del predetto titolo è motivo di esclusione dalla procedura concorsuale.**

La valutazione dell'attinenza tra le competenze specifiche possedute e quelle richieste dal progetto di ricerca è riservata alla Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente bando.

Ai sensi dell'art. 18, comma I, lettera b) e lettera c) della legge 240/2010, non possono partecipare alla selezione coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

E' escluso altresì il personale di ruolo presso l'Ateneo o altre Università italiane, il personale di ruolo di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, IV comma, del DPR 382/1980.

Art. 3 – presentazione della domanda

La **domanda di partecipazione**, redatta in lingua italiana secondo lo schema allegato (allegato I), (corredata di tutti gli allegati richiesti dal bando in formato PDF non modificabile, caricati su CD-R- non riscrivibile) **dovrà essere trasmessa, in cartaceo, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale – Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca – Via Nuova Marina, 59 – Palazzo del Mediterraneo – 80133 Napoli, **a pena di esclusione, entro 30 giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.** Qualora il termine per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno feriale utile. **Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine di invio della domanda farà fede la data e il timbro dell'Ufficio Postale accettante.** La domanda, **a pena di esclusione dalla procedura selettiva**, deve recare in calce firma per esteso del candidato.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci:

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, il codice fiscale, la cittadinanza, la residenza, il numero di telefono e **l'indirizzo di posta elettronica** ove intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso, quest'ultimo da utilizzarsi anche ai fini del colloquio;
- b) **il codice della procedura selettiva;**
- c) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando quale requisito obbligatorio, avendo cura di specificare: Istituzione universitaria presso la quale è stato conseguito, data di conseguimento, il dipartimento di afferenza del corso di dottorato, se con borsa o senza borsa, l'argomento, la durata (data di inizio e data fine), i mesi totali del corso e il titolo della tesi;
- d) di impegnarsi a non usufruire di altre borse di studio, né assegni o sovvenzioni di analoga natura, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca di cui all'assegno di ricerca per il quale concorre;
- e) di non incorrere nei casi di incompatibilità di cui all'art. 10 del bando concorsuale;
- f) ai sensi dell'art. 18 comma I lettera b) e c) della legge n. 240/2010, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al



Dipartimento cui afferisce la ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- g) di non appartenere al personale di ruolo presso l'Ateneo o ad altre Università italiane, al personale di ruolo di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, IV comma, del DPR 382/1980.
- h) di non aver superato il limite massimo consentito di 6 anni (72 mesi) nei rapporti precedentemente instaurati quale titolare di assegno di ricerca e che la durata dell'assegno di ricerca di cui al presente bando è compatibile con il predetto limite.

La domanda dovrà, inoltre, contenere il consenso al trattamento dei dati personali forniti, i quali saranno trattati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e di cui al Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n. 42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679/2016, D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018. Tali dati saranno trattati dall'Università solo per le finalità connesse e strumentali al concorso nonché per l'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università.

Alla domanda in cartaceo dovrà essere allegata la seguente documentazione esclusivamente in **formato PDF non modificabile, caricata su CD-R (non riscrivibile)**:

1. copia della domanda di partecipazione;
2. documento di riconoscimento;
3. codice fiscale;
4. titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
5. eventuali pubblicazioni, **nel numero massimo di 10** (incluso la tesi di dottorato);
6. curriculum della propria attività scientifica e professionale in formato europeo **privo di dati personali soggetti alla normativa recante il diritto alla protezione dei dati e alla tutela della privacy** (luogo e data di nascita, residenza, contatti telefonici, indirizzo di posta elettronica, fotografie);
7. eventuali altri titoli posseduti che si ritengano utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.);
8. elenco di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati in allegato alla domanda;
9. dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale, riferita ai documenti e titoli allegati alla domanda - dichiarazione sostitutiva di notorietà riferita ai documenti e pubblicazioni di cui si è in possesso, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Per le dichiarazioni di cui al punto 9. il candidato potrà avvalersi dello schema allegato al presente decreto (allegato 2); l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive; esse dichiarazioni possono essere utilizzate da cittadini italiani e della Comunità Europea, senza limitazioni.

Per i cittadini extracomunitari si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR 445/2000, che consentono di utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000, nei casi in cui trattasi di cittadini regolarmente soggiornanti in Italia e, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, ovvero – purché autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato – possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione

di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante.

Infine, al di fuori dei casi sopra citati, **gli stati, le qualità personali ed i fatti devono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità Consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale**, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

E' fatto obbligo al candidato di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della residenza e/o del recapito, incluso l'indirizzo di posta elettronica, indicato nella domanda di partecipazione alla selezione; l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e/o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4 – commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento interessato, e sarà composta da tre membri scelti tra professori di ruolo e ricercatori. La Commissione potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

Art. 5 – selezione

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui:

- max **30/100**, riservati ai titoli di cui all'art.3 del presente bando;
- max **30/100**, riservati alle pubblicazioni scientifiche relative al campo di ricerca in cui si effettua la selezione;
- max **40/100**, riservati al colloquio.

La valutazione dei titoli precede il colloquio.

Il colloquio si intende superato con una votazione pari ad almeno **32/punti**.

La Commissione provvederà alla valutazione comparativa dei candidati, procedendo alla definizione dei criteri che intende adottare e – attenendosi alla griglia di punteggi riservati a ciascuna categoria – attribuirà un punteggio ai titoli e alle pubblicazioni prodotte da ciascun candidato.

I candidati saranno invitati a sostenere il **colloquio "a distanza"** mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unior.it/ateneo/2502/1/bacheca-assegni-di-ricerca.html>, recante la data e l'ora in cui avverranno i colloqui. **Detto avviso sarà reso disponibile almeno 20 giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.**

Al termine di ogni colloquio la Commissione attribuirà un punteggio a ciascun candidato.

Completati i colloqui, la Commissione esprimerà un giudizio complessivo su ciascun candidato e redigerà una graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e delle pubblicazioni a quello del colloquio. Tale graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo disponibile alla pagina web <http://www.unior.it/ateneo/6054/1/albo-ufficiale-di-ateneo.html>

Art. 6 – stipula del contratto – decorrenza dell'assegno

L'Amministrazione notificherà l'esito della selezione al vincitore, invitandolo alla stipula del contratto che, a pena di decadenza, dovrà avvenire entro il termine indicato nella medesima

comunicazione/invito a stipula.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, l'assegno potrà essere conferito all'idoneo che succede al vincitore nella graduatoria di cui all'art. 5 del presente bando. La mancata stipula del contratto, per cause non imputabili all'amministrazione, equivale a mancata accettazione ovvero rinuncia da parte del vincitore e determinerà la decadenza dal diritto all'assegno di ricerca.

Art. 7 – copertura assicurativa

L'Università degli Studi di Napoli L'Orientale provvede alla copertura assicurativa del titolare dell'assegno di ricerca per eventuali rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile.

Art. 8 – compiti

Il titolare dell'assegno collabora allo svolgimento dell'attività di ricerca, mediante stipula di apposito contratto di diritto privato. Il titolare dell'assegno partecipa al programma/progetto di ricerca presso il Dipartimento cui afferisce la ricerca, con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico-scientifiche, sotto la direzione del responsabile della ricerca, ovvero del coordinatore/coordinatrice scientifico/a del progetto.

Per un periodo non superiore alla metà della durata del contratto, il titolare dell'assegno potrà essere autorizzato a soggiornare all'estero presso uno o più qualificati Istituti Universitari, Accademie o Enti di ricerca. Il titolare dell'assegno, autorizzato dal Direttore del Dipartimento, previo consenso del responsabile della ricerca, dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso dette istituzioni di ricerca.

Il titolare dell'assegno dovrà presentare al responsabile della ricerca una relazione periodica sull'attività di ricerca svolta che ne consenta il monitoraggio e la valutazione in itinere.

In caso di valutazione negativa sull'attività svolta, il responsabile della ricerca invierà una motivata relazione al Consiglio di Dipartimento. La delibera del Consiglio di Dipartimento sarà trasmessa al Rettore che, su conforme delibera del Senato Accademico, notificherà la risoluzione del contratto al titolare dell'assegno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo.

Al termine del rapporto di collaborazione, il titolare dell'assegno, è tenuto a depositare una dettagliata relazione e gli eventuali altri prodotti che costituiscono i risultati della ricerca presso il Dipartimento di afferenza della ricerca, dandone comunicazione all'ufficio amministrativo competente.

Art. 9 – trattamento economico

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è pari a € 19.367,00 (compenso lordo per il percipiente), oltre oneri previdenziali a carico dell'amministrazione.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

Il titolare dell'assegno che intenda recedere dal contratto sarà tenuto a darne comunicazione al Rettore ed al responsabile della ricerca, con almeno trenta giorni di preavviso. L'inosservanza di tale obbligo comporterà l'addebito a carico del titolare dell'assegno della quota relativa al preavviso mediante recupero della stessa sull'ultima rata mensile maturata posticipatamente.

Art. 10 – divieto di cumulo – incompatibilità – aspettative e interruzioni

Non è ammesso il cumulo di assegni di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca anche in deroga al numero determinato dall'Università, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master universitari, Dottorato di ricerca con borsa o Specializzazione medica, in Italia o all'estero.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, anche part-time.

I dipendenti privati, anche part-time, non possono essere titolari di assegni di ricerca.

Per tutta la durata dell'assegno è inibito lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.

E' consentito l'esercizio di attività compatibili, individuate con autorizzazione del Rettore e con il preventivo assenso del responsabile della ricerca. Tali attività anche esterne, occasionali e di breve durata, non devono in alcun modo porsi in conflitto con l'attività svolta in qualità di titolare di assegno di ricerca.

Il titolare dell'assegno può essere autorizzato dal responsabile della ricerca, in accordo con il Polo Didattico di Ateneo, a svolgere limitata attività didattica, a supporto dell'insegnamento universitario e nell'ambito della ricerca in corso, ovvero può assumere incarichi di insegnamento ufficiale o integrativo presso questo Ateneo, in entrambi i casi senza oneri a carico dell'Ateneo.

Il titolare di assegno può assumere incarichi di insegnamento ufficiale o integrativo presso altri Atenei.

L'attività di ricerca può essere sospesa per gravidanza e malattia, fermo restando che le predette sospensioni provocano il rinvio della scadenza del contratto.

In materia di astensione per maternità (obbligatoria e/o facoltativa) e del conseguente rinvio della scadenza del contratto, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del 12/07/2007, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23/10/2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto è integrata dall'Università L'Orientale fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

In materia di congedo per malattia si applica l'art. I -comma 788 -della legge n. 296 del 27/12/2006 e successive modificazioni.

Non costituisce interruzione del contratto, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenze giustificate non superiore a trenta giorni per ciascun anno.

L'assegno non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 11 – norme di rinvio

Per quanto non specificato nel presente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo per la disciplina delle modalità di conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 564 del 9/06/2011, da ultimo modificato e integrato con D.R. 18/05/2015, n. 394, ed alla normativa vigente in materia.

Art. 12 – referente informatico

Ai sensi dell'art. 7 del D.R. 25/05/2020, n. 297, Referente per gli aspetti informatici connessi all'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per l'espletamento delle procedure di cui al presente provvedimento è l'Ing. Arturo Santoro, quale responsabile del Servizio Gestione di Rete e Sistemi, Università degli Studi di Napoli L'Orientale – Tel +39 0816909548, e-mail: siasrs@unior.it.

Art. 13 – responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, l'Unità Organizzativa competente è l'Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca, Università degli Studi di Napoli



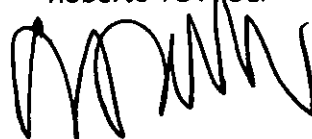
L'Orientale – Tel +39 0816909213/390 – email: uff.personale@unior.it. Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando di concorso è la d.ssa Paola ROSSI.

Art. 14 – pubblicità

Il presente bando di selezione sarà pubblicizzato sul sito di Ateneo, alla sezione dedicata all'Albo Ufficiale dell'Università, alla pagina web <http://www.unior.it/ateneo/6054/l/albo-ufficiale-di-ateneo.html> e sui siti del MUR e dell'Unione Europea.

Il Rettore

Roberto TOTTOLI



Affisso all'Albo dell'U.N.O.

Rep. 546 Prot. n. 80475 del 20/12/2022

Il Direttore Generale

dott. Giuseppe FESTINESE

